

S.E. Rev.ma Mons. Francesco Cavina

Family Day, Lettera a parrocchie, associazioni e gruppi ecclesiali

Carissimi,

faccio mie le parole vigorose e realistiche pronunciate dal Cardinale Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana: *La manifestazione a sostegno della famiglia prevista a Roma il prossimo 30 gennaio è condivisibile e ha finalità assolutamente necessarie.*

E non può essere diversamente perché si tratta di riaffermare - a fronte di ideologie che tentano di decostruire le basi antropologiche, finora fondamento della società, e la creazione giuridica di nuovi modelli “familiari” - che la famiglia è quella dove i coniugi sono persone di sesso diverso.

La promozione della famiglia naturale - che deve costituire la prima e vera preoccupazione di ogni società civile - richiede che sia resa meno difficile la vita quotidiana delle famiglie attraverso una minore oppressione fiscale, politiche in favore della natalità, la possibilità di scegliere la scuola più coerente con il proprio indirizzo educativo.

Inoltre, il disegno di legge sulle unioni civili tutela i desideri degli adulti, senza tenere conto dei bambini, ai quali viene negato il diritto più naturale di questo mondo: quello di avere per genitori un padre e una madre. In sostanza il progetto di legge sviluppa una visione esclusivamente “adultocentrica” della vita.

Sono queste alcune delle motivazioni che mi portano ad invitarvi a rispondere con responsabilità alla richiesta di partecipazione alla manifestazione del 30 gennaio. Si tratta di un'occasione per testimoniare pubblicamente che tanti sono coloro che credono nella famiglia e che non si rassegnano all'omologazione del pensiero unico.

+ *Francesco Cavina, Vescovo*